

*Progetto*

Didattica & Apprendimento degli Adulti  
Didaktik & Erwachsenenlernen  
Teaching & Adult Learning



Bolzano - Bozen  
30-31 / 03 / 2006  
Alto Adige - Südtirol (Italy)

---

## Abstract

### Gli Adulti e la domanda di formazione permanente

*La prima indagine in Italia: metodologia e strumenti*

Realizzato da/von

**Giovanna Spagnuolo**

Ricercatrice ISFOL, Roma

---

Area tematica/Themenbereich: *Obiettivi e verifiche/Ziele u. Evaluation*

Workshop: *Dove siamo/Wo sind wir*

Il tema della qualità delle risorse umane è centrale nelle politiche del lavoro che l'Europa sta realizzando per conseguire nel 2010 l'obiettivo strategico di divenire l'economia più competitiva a livello mondiale con un livello medio di occupazione del 70%.

L'istruzione e la formazione diventano, quindi, leve strategiche per mantenere le professionalità e far acquisire l'autoconsapevolezza sociale di appartenere ad una comunità civile europea.

Nella Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea (giugno 2002) sull'apprendimento permanente si afferma:

"L'istruzione e la formazione sono un mezzo indispensabile per promuovere la coesione sociale, la cittadinanza attiva, la realizzazione personale e professionale, l'adattabilità e l'occupabilità. L'apprendimento permanente agevola la libera circolazione dei cittadini europei e [...] dovrebbe consentire a tutti di acquisire le conoscenze necessarie per partecipare come cittadini attivi alla società della conoscenza e al mercato del lavoro".

L'apprendimento permanente (lifelong learning) è trasversale a tutti i momenti della vita "da prima della scuola a dopo la pensione" e mira ai cinque obiettivi di: autorealizzazione, occupabilità, adattabilità professionale, cittadinanza attiva e inclusione sociale. E' definito come: "qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale".

I processi di istruzione e formazione permanente permeano tutti gli aspetti della vita nell'ambito della famiglia, della collettività, del proprio lavoro, del proprio tempo libero e questo è ancor più vero quando ci si riferisce all'apprendimento in età adulta.

La strategia dell'Unione Europea è orientata sulla centralità del soggetto nel processo di apprendimento e sui suoi percorsi di istruzione e formazione. Questa è la visione che caratterizza la progettazione e l'offerta di formazione per rispondere alle esigenze espresse dagli individui nell'attuale scenario. Infatti le trasformazioni economico-sociali e tecnologiche richiedono una flessibilità e un adattamento continuo di nuove conoscenze e skills, l'acquisizione di capacità personali utili ad affrontare i cambiamenti intervenuti nel contesto di lavoro e nella vita sociale.

Inoltre gli adulti esprimono una domanda e modi di apprendere più variegati del passato: la progettazione di opportunità di apprendimento deve, quindi, non solo essere più vicina alle loro esigenze ed al loro contesto esperienziale, ma anche adottare maggiore flessibilità nelle modalità e nei format didattici (curricula modulari, training on the job, e-learning).

E questo in ogni ambito anche al di fuori di quello scolastico-formativo tradizionale per allargarsi, in un'ottica di lifelong learning, al mondo del lavoro e dell'impresa attraverso dispositivi di sostegno alla formazione, al mondo dell'associazionismo o ai luoghi della fruizione culturale.

A tali fini è determinante l'impegno congiunto di diversi attori sociali come il sistema scolastico, il sistema regionale della formazione professionale, i servizi per l'impiego, le imprese, le reti civiche, le associazioni no-profit, le infrastrutture culturali cosicché l'apprendimento fluisca senza soluzione di continuità nella vita professionale e personale degli individui.

Il sistema di formazione permanente per risultare efficace deve realizzare percorsi individualizzati di istruzione e formazione risultati di una progettazione formativa che si fonda sull'analisi dei bisogni individuali.

Raggiungere un livello più alto di partecipazione alla formazione della popolazione adulta significa anche conoscere i bisogni, le aspettative, le percezioni che sul tema gli adulti esprimono; infatti uno degli elementi della strategia per l'impianto di un sistema di formazione permanente è la conoscenza della domanda.

L'indagine ISFOL "La domanda di formazione permanente della popolazione adulta in Italia" ha privilegiato quest'ottica, in coerenza con la strategia del lifelong learning.

La prima indagine nazionale ISFOL sulla domanda di formazione permanente degli adulti - in Italia circa 36 milioni di individui 25-70enni (Istat 2001) - ha definito il quadro conoscitivo delle istanze formative espresse dalla popolazione adulta

L'impianto metodologico dell'indagine campionaria si è sviluppato su tre fasi:

- la ricerca quantitativa, basata su interviste telefoniche CATI a 4.000 adulti, costituenti un campione rappresentativo di tutti gli italiani con età fra 25 e 70 anni;
- la ricerca quanti-qualitativa, basata su 400 interviste dirette di approfondimento;
- la ricerca qualitativa, basata su quattro focus group a target specifici di utenza (immigrati, adulti inoccupati/disoccupati, adulti inattivi, donne).

Gli strumenti utilizzati sono stati rispettivamente il questionario, l'intervista strutturata e la traccia per la conduzione dei focus group.

Gli aspetti principali emersi nella prima fase dell'indagine sul campione dei 4.000 individui sono stati validati con un gruppo ristretto di utenza (interviste dirette a 400 adulti): in tal modo si sono chiarite o confermate maggiormente le iniziali risultanze. Tramite i focus group si sono rilevate le esigenze specifiche dei quattro target - donne, immigrati, inoccupati/disoccupati, inattivi - sui quali formulare una prima ipotesi concreta delle azioni di formazione permanente da intraprendere.

Le Aree di indagine esplorate sono state: l'Istruzione, il Lavoro, la Motivazione personale, gli Atteggiamenti verso la formazione permanente, le Attività culturali.

I principi chiave per implementare la strategia di lifelong learning sono: il ruolo centrale del soggetto che apprende e la definizione di obiettivi formativi mirati alle sue esigenze, la pari opportunità di accesso alla formazione, l'investimento in formazione, in percorsi formativi (collocati nei contesti formali e non formali). Per tali motivi sono stati oggetto dell'indagine: l'associazionismo, il mondo della cultura e il mondo del lavoro.

Di conseguenza l'adozione degli strumenti diviene più articolata e anche la progettazione del questionario di rilevazione della domanda di formazione diviene più complessa.

Sono strumenti che ampliano il perimetro dell'analisi oltre l'ambito formale per indagare oltre i luoghi tradizionali dell'apprendimento.